



Ministero dell'Istruzione e del merito
ISTITUTO COMPRENSIVO "B. COLLEONI" - URGNANO
Via dei Bersaglieri, 68 – 24059 URGNANO
Tel 035 892096
C.F.: 95200700169 – C.M.: BGIC8AA007
E-mail bgic8aa007@istruzione.it - bgic8aa007@pec.istruzione.it
www.icurgnano.edu.it

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

AGGIORNAMENTO

Il PAI, introdotto dalla direttiva sui BES del 27/12/12 e dalla circolare ministeriale del 6/03/13 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica – Indicazioni operative", è un documento che "fotografa" lo stato dei bisogni educativi /formativi della scuola e le azioni che si intende attivare per fornire delle risposte adeguate.

Ciascuna istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del PTOF, predispone il Piano per l'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

Il PAI conclude il lavoro svolto collegialmente da una scuola ogni anno scolastico e costituisce il fondamento per l'avvio del lavoro dell'a.s. successivo. Ha lo scopo di:

- ✓ garantire l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico della comunità scolastica;
- ✓ garantire la continuità dell'azione educativa e didattica anche in caso di variazione dei docenti e del dirigente scolastico;
- ✓ consentire una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola.

Scopo del Piano è anche quello di far emergere criticità e punti di forza, rilevando le tipologie dei diversi bisogni educativi speciali e le risorse impiegabili, l'insieme delle difficoltà e dei disturbi riscontrati, l'importanza degli interventi educativi e delle strategie didattiche in direzione inclusiva.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A.	Rilevazione dei BES presenti (dati relativi all'a.s.2020-21)	n°
1.	disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	62
☐	minorati vista	0
☐	minorati udito	1
☐	psicofisici/ disturbi evolutivi specifici	61
2.	Disturbi evolutivi specifici	58
	DSA	25
	ADHD/DOP	0
☐	Borderline cognitivo	21
☐	Altro	12

Firmato digitalmente da CATTANEO VALERIA

3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	40
☐ Socio-economico	10
☐ Linguistico-culturale	30
☐ Disagio comportamentale/relazionale	
☐ Altro	
Totali	160
% su popolazione scolastica	17%
Totale alunni istituto	950
Alunni stranieri	204
N° PEI redatti nell'a.s. 2022-2023	61
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria e in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	101

B. Risorse professionalispecifiche	Prevalentemente utilizzate in ...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate/personalizzate e di piccolo gruppo/gruppi classe	SI'
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI'
AEC	Attività individualizzate e/o di piccolo gruppo	SI'
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI'
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e/o di piccolo gruppo	SI'
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI'
Funzioni strumentali / coordinamento	Attività di collaborazione con il DS, coordinamento, gestione, ricerca e documentazione nell'ambito di riferimento.	SI'
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Attività di collaborazione con il DS, coordinamento e gestione	SI'
Referente progetto psicopedagogico	Attività di coordinamento del progetto psicopedagogico (interventi formativi per alunni, proposte formative per docenti e genitori).	SI'
Psicopedagogisti e affini esterni 2 psicologhe per lo sportello di ascolto (dott.ssa Liberatore e dott.ssa Armani) + esperti (progetto affettività e sessualità)	Servizio sportello di ascolto per alunni Sec di I grado/docenti/genitori; interventi formativi per alunni; proposte formative per docenti e genitori.	SI
Docenti tutor	Supporto e accompagnamento nell'anno di prova.	SI'
Altro: assistenti sociali comunali, assistenti sociali della Tutela dei Minori	supporto in relazione a situazioni specifiche; coordinamento assistenza educativa.	SI'
Altro: coordinatori cooperative	attività di supervisione assistenza educativa e di verifica.	SI'

C. Coinvolgimento docenticurricolari	Attraverso ...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI'
	Rapporti con famiglie	SI'
	Tutoraggio alunni	SI'
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI'
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI'
	Rapporti con famiglie	SI'
	Tutoraggio alunni	SI'
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI'
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLI	/
	Rapporti con famiglie	SI'
	Tutoraggio alunni	SI'
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI'
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI'
	Progetti d'inclusione/laboratori integrati	NO
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI'
	Coinvolgimento in progetti inclusione	SI'
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI'
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI'
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI'
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI'
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI'
	Progetti territoriali integrati	SI'
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI'
	Rapporti con CTS / CTI	SI'
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI'
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI'
	Progetti a livello di reti di scuole	SI'

H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI'				
	Didattica speciale e progetti educativo- didattici a prevalente tematica inclusiva	SI'				
	Didattica interculturale / italiano L2	SI'				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI'				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali ...)	SI'				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;						X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;						X
Valorizzazione delle risorse esistenti						X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						X
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

PREMESSA:

Le modalità operative saranno necessariamente diverse nei casi di:

- **alunni con diversabilità** (ai sensi della Legge 104/92 e s.m.).

Uno dei genitori, o chi esercita la potestà genitoriale, deve presentare all'atto dell'iscrizione scolastica la documentazione rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale (il verbale di accertamento della disabilità previsto dalla Legge 104/92 con l'eventuale specificazione della gravità e la Diagnosi Funzionale). La scuola prende in carico l'alunno con disabilità e convoca il GLO (Gruppo di lavoro Operativo sull'alunno con

disabilità, composto da: Dirigente scolastico o un suo delegato, i componenti dell'Unità Multidisciplinare dell'ASL (se concordata presenza), i docenti curricolari e il docente di sostegno della classe, i genitori, eventuali operatori per l'assistenza di base e/o specialistica con il compito di redigere il PDF e il **PEI** – **P**iano **E**ducativo **I**ndividualizzato. Per consentire la stesura, l'aggiornamento e la verifica degli interventi sono calendarizzati almeno tre incontri per ogni alunno durante l'anno scolastico.

✓ **alunni con "disturbi specifici dell'apprendimento"** (Legge 170 dell'8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011); si distinguono in dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia, riguardano alcune specifiche abilità dell'apprendimento di alunni con capacità intellettive adeguate all'età anagrafica. Agli alunni con DSA si applicano i benefici previsti dalla normativa vigente previa presentazione da parte di chi esercita la patria potestà della documentazione sanitaria. La famiglia richiede alla scuola l'elaborazione del **PDP** (Piano didattico Personalizzato). Entro 3 mesi la scuola si impegna ad elaborare il PDP. Nella predisposizione del documento è fondamentale il coinvolgimento della famiglia. Si prevedono incontri periodici con la famiglia. Nel PDP sono elencate tutte le misure compensative e dispensative che il C.d.C/équipe pedagogica decide di adottare per l'alunno, nonché tutte le strategie didattiche, metodologie e gli strumenti che si ritengano opportuni. La presenza nella scuola della psicopedagogista inoltre, permette di strutturare percorsi differenti e personalizzati in base ai bisogni che emergono. Sulla base di tali percorsi, nei limiti delle disposizioni vigenti, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine ciclo.

✓ **alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale e disagio comportamentale/relazionale.**

Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali, oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio.

Il C.d.C/équipe pedagogica che si occupa del disagio, ad inizio anno scolastico e nell'ambito delle attività di rilevazione dei bisogni educativi e formativi della singola classe, rileverà i casi di alunni "a rischio". Le segnalazioni potranno avvenire, naturalmente in corso d'anno, qualora se ne presenti la necessità. La scheda elaborata in maniera dettagliata verrà inoltrata dal coordinatore di classe al Dirigente Scolastico. Il Dirigente Scolastico e il C.d.C/équipe pedagogica, dopo aver esaminato le relazioni dei casi segnalati, con eventuale consulto di esperti della problematica evidenziata, valuteranno un primo approccio di intervento. La presenza della psicopedagogista nella scuola facilita l'individuazione di bisogni e suggerisce modalità di lavoro che volgono a sostenere questi bisogni. Il C.d.C/équipe pedagogica con la presenza della pedagogista pianifica l'intervento e, se necessario, predispone il piano personalizzato. Al fine di verificare l'efficacia dell'intervento si terranno incontri periodici nell'ambito dei C.d.C/équipe pedagogica programmati, o se necessario, con sedute appositamente convocate. La documentazione prodotta (scheda di rilevazione, Pdp, interventi, progetti) sarà raccolta nel fascicolo personale riservato dell'alunno e alla classe.

Soggetti coinvolti

Istituzione scolastica, famiglie, ATS, associazioni ed altri enti presenti sul territorio.

RISORSE UMANE D'ISTITUTO

PSICOPEDAGOGISTA D'ISTITUTO

La Pedagogista, in quanto specialista della formazione, è la figura che possiede le competenze per sostenere il personale docente e la popolazione scolastica. Egli effettua una prima valutazione dei bisogni educativi, offre un valido supporto alla genitorialità, attiva, al bisogno, degli sportelli per tutti gli utenti, ponendosi come figura di riferimento presente e super partes, cioè non coinvolta direttamente nelle quotidiane pratiche didattiche, ma di supporto all'intero setting formativo.

Inoltre, collabora con gli insegnanti per suggerire, proporre, sostenere l'attivazione di pratiche didattiche inclusive, attivando lei stesso, al bisogno, percorsi sulle classi.

Collabora con la dirigente nella gestione di situazioni di fragilità, ponendosi da mediazione anche con la Rete esterna territoriale e con i Servizi Sociali.

Promuove, sostiene, accompagna e fa azione di innovazione nella didattica quotidiana, promuovendo momenti di formazione, riflessione e autovalutazione all'interno dell'Istituto.

Collabora anche con la Dirigente Scolastica e con il personale della scuola per svolgere:

- azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area sostegno, insieme alla F.S Diverse abilità;
- partecipazione al GLI;
- organizzazione delle attività di sostegno: richiede la convocazione del Gruppo di lavoro, co-coordina con F.S DVA il Gruppo di Lavoro nello svolgimento delle varie attività, monitora i percorsi e partecipa alla verifica finale e alla riprogettazione.
- aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati anche in piattaforma, oltre che in archivio;
- fa da raccordo e da "ponte" tra l'equipe pedagogica e la Dirigente.

FUNZIONE STRUMENTALE DIVERSABILITA': collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere azioni di coordinamento delle attività previste per gli alunni con disabilità, monitora costantemente l'anagrafica e gli aggiornamenti dei fascicoli personali degli alunni DVA. Nello specifico:

- contribuisce all'aggiornamento della piattaforma dedicata dell'AT di Bergamo;
- attiva azioni di tutoraggio e supporto nei confronti dei docenti di sostegno e di disciplina;
- fornisce, ai docenti sprovvisti del titolo di specializzazione, indicazioni per la stesura dei fascicoli personali e dei P.E.I degli alunni con disabilità, suggerimenti per l'individuazione di strategie educative adeguate e/o per la predisposizione di progetti inclusivi mirati;
- contribuisce alla creazione di strumenti utili in tema di valutazione alla luce della recente normativa;
- contribuisce all'attivazione di azioni informative/formative sui temi della disabilità e più in generale dell'inclusione;
- coordina i lavori della commissione dedicata;
- presenza agli incontri del GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione);
- contribuisce all'elaborazione del PAI (Piano Annuale per Inclusione);
- favorire i passaggi di informazioni tra Infanzia-Primaria e Secondaria di I grado per gli alunni con disabilità;
- contribuisce all'elaborazione di progetti per l'inserimento/inclusione degli alunni con disabilità in collaborazione con i docenti, le famiglie e i soggetti esterni;
- promuove costantemente nell'IC la cultura dell'inclusione, nelle attività didattiche curricolari ed extracurricolari;
- raccoglie, documenta e diffonde buone pratiche inclusive e crea strumenti utili nell'ottica del miglioramento continuo;
- contribuisce al processo di autovalutazione di istituto utile per l'elaborazione del RAV.

FUNZIONE STRUMENTALI BES/DSA : collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere azioni di coordinamento delle attività previste per gli alunni con BES e DSA, contributo per la stesura del PAI e predisposizione di modulistica, contribuisce alla creazione di un archivio e di una banca dati di proposte didattiche integrate fruibili dai docenti, mette a disposizione un elenco di materiali inerenti le metodologie e le strategie didattiche.

Collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere:

- coordinamento della commissione Inclusione BES;
- progettazione di attività d' inclusione a livello d'istituto;
- predisposizione della modulistica specifica e protocollo di accoglienza;
- partecipazione al CTI;
- coordinamento degli interventi di mediazione culturale.

REFERENTE ALUNNI CON DISABILITÀ E PER LE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO

Collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere:

- azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area sostegno;
- azione di coordinamento con il GLI;
- organizzazione delle attività di sostegno: richiede la convocazione del Gruppo di lavoro, coordina il Gruppo di Lavoro nello svolgimento delle varie attività;
- aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati;
- organizzazione progetti ponte per passaggi da un ordine di scuola ad un altro.

ALTRE FIGURE DI SUPPORTO

Funzioni strumentali PTOF, VALUTAZIONE e AUTOVALUTAZIONE, ORIENTAMENTO, DIDATTICA DIGITALE.

Docenti referenti RAV

Docenti di sostegno

Coordinatori di classe

ORGANI COLLEGIALI

Consigli di classe/Team docenti: Individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevazione alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che contribuiscano ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; definizione di interventi didattico-educativi; individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; definizione dei bisogni dello studente; progettazione e condivisione di progetti personalizzati; individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP); collaborazione scuola-famiglia-territorio; condivisione con insegnante di sostegno (se presente).

GLI

Il **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione** svolge i seguenti compiti:

1. Rilevazione dei BES presenti nella scuola.
2. Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici posti in essere, anche in rapporto con le reti di scuole o in base ad azioni strategiche dell'Amministrazione.
3. Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola.
4. Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dalla Commissione per l'Inclusione e dai singoli GLH Operativi, sulla base delle effettive esigenze.
5. Elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività, riferito a tutti gli alunni con BES, da sottoporre al Collegio dei Docenti e da inviare agli Uffici competenti, anche per l'assegnazione delle risorse di sostegno.
6. Adattamenti al suddetto Piano, in base alle risorse assegnate, nel mese di settembre.
7. Interazione con la rete dei CTS e dei servizi sociali, sanitari e con le associazioni presenti sul territorio per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc...).
8. Gestione del personale (criteri e proposte di assegnazione dei docenti alle attività di sostegno).
9. Definizione delle modalità di accoglienza, gestione e reperimento delle risorse materiali (sussidi, ausili tecnologici, ecc ...).
10. Definizione dei criteri generali per la stesura di PDF e PEI.
11. Formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento del personale.

GLO

Il gruppo di lavoro operativo per l'inclusione definisce il PEI, verifica il processo d'inclusione a partire dal Profilo di Funzionamento.

Il GLO è composto dai Docenti contitolari della classe/sezione.

Partecipano al GLO:

- i genitori dell'alunno/a con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale;
- un rappresentante dell'UMV dell'ATS di residenza dell'alunno/a o dell'ATS nel cui distretto si trova la scuola, appositamente designato dal Direttore sanitario della stessa;
- specifiche figure professionali interne all'Istituzione scolastica che interagiscono con la classe o con l'alunno (docente referente per le attività di inclusione o docenti con incarico nel GLI);
- specifiche figure professionali esterne all'Istituzione scolastica che interagiscono con la classe o con l'alunno (assistente all'autonomia e alla comunicazione, rappresentante del GIT).

Possono essere chiamati a partecipare alle riunioni del GLO:

- specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico-psicopedagogici e di orientamento;
- i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base.

Il Dirigente Scolastico, ove richiesto, può autorizzare la partecipazione di esperti indicati dalla famiglia. La predetta partecipazione ha valore consultivo e non decisionale.

Firmato digitalmente da CATTANEO VALERIA

Il Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione è presieduto dal Dirigente Scolastico e/o un suo vicario delegato. Il funzionamento del GLO è disciplinato dall'art. 4 del D. M. n. 182/2020.

Il GLO è validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le sue componenti abbiano espresso la propria rappresentanza.

Il GLO:

- elabora e approva il PEI, secondo le disposizioni dell'art. 2 del D. M. n. 182/2020. Il PEI tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e del Profilo di Funzionamento. Ha durata annuale, è redatto a partire dalla scuola dell'infanzia e definisce indicazioni relative al raccordo con il Progetto Individuale (di cui all'articolo 14 della Legge 8 novembre 2000 n. 328). Il PEI esplicita le modalità di verifica e i criteri di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, nonché gli eventuali bisogni di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico;
- verifica periodicamente, nel corso dell'anno scolastico, il PEI al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni.

Il GLO si riunisce:

- entro il 31 ottobre, salvo particolari esigenze e/o diverse indicazioni, per l'approvazione e la sottoscrizione del PEI;
- nel mese di maggio/giugno per la verifica finale del PEI

Può riunirsi ogni volta che se ne riscontri la necessità e/o l'opportunità.

Nel corso di ciascuna riunione è redatto apposito verbale, firmato da chi la presiede e da un segretario verbalizzante individuato tra i componenti del GLO.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti, anche in relazione alla presenza di docenti nominati su posti di sostegno non formati

Sono stati individuati alcuni focus sulla base della rilevazione dei bisogni formativi dei docenti :

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva;
- nuove tecnologie per l'inclusione;
- nuova valutazione;
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni educativi e formativi;
- nuovo PEI su base ICF;
- partecipazione a corsi di formazione proposti dal CTI, dalle reti di scuole di cui l'Istituto fa parte (Ambito 4) o di altri enti.

PROGETTI INCLUSIVI A CARATTERE INTERCULTURALE:

"l'AltRoparlante" (coordinato dall'Università per Stranieri di Siena, con la supervisione scientifica della Prof.ssa Bagna e realizzato dalla Dott.ssa Carbonara e dal Dott. Scibetta) e **"la scuola delle mamme"** :

- valorizzano i repertori linguistici e la dimensione plurilingue, anche avvalendosi della collaborazione di mediatrici linguistiche;
- verificano l'impatto che tali pratiche sviluppino su insegnanti, bambini/e e famiglie;
- agevolano processi di empowerment delle lingue di origine, arginando fenomeni di marginalizzazione;
- promuovono le competenze metalinguistiche.

Lo scopo principale della "scuola delle mamme", per esempio, non è solo quello di insegnare l'italiano, bensì di fornire strumenti per acquisire competenze anche per muoversi nel territorio e di agevolare una maggiore comprensione del sistema scolastico.

Firmato digitalmente da CATTANEO VALERIA

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.

Valutazione del PAI, in itinere, monitorando punti di forza e criticità. Attività del percorso di autoformazione inserite nelle proposte.

Formazione nella strategia razionale-emotiva a supporto degli studenti con difficoltà di apprendimento e nella gestione delle problematiche.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificheranno quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Relativamente ai percorsi personalizzati, i C.d.C/ équipe pedagogica, concorderanno le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuando modalità di verifica dei risultati raggiunti e prevedendo anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Nel Piano di miglioramento dell'offerta formativa è indicata come necessità la predisposizione di strumenti valutativi delle competenze in ingresso e in itinere degli alunni migranti.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.

Diverse sono le figure professionali che collaborano all'interno dell'istituto:

- ✓ I docenti di sostegno sono contitolari con gli insegnanti di classe e promuovono attività personalizzate/individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi.
- ✓ Gli assistenti educatori favoriscono e promuovono interventi educativi per gli alunni con disabilità.
- ✓ La pedagoga, si prende cura delle situazioni di fragilità e propone e suggerisce modalità di lavoro inclusivo.
- ✓ I referenti per i BES: due funzioni strumentali (una nella funzione vicaria) sull'area dell'integrazione dell'inclusione (scuola dell'infanzia, scuola primaria; secondaria primo grado).

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione:

- Attività laboratoriali (learning by doing).
- Attività per piccoli gruppi (cooperative learning).
- Tutoring.
- Attività individualizzata (mastery learning) di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie che favoriscono l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. I docenti hanno la possibilità di predisporre i documenti per lo studio o per i compiti a casa in formato elettronico, affinché essi possano risultare facilmente accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento. A questo riguardo risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'inclusione scolastica, in vista delle potenzialità aperte dal libro di testo in formato elettronico.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.

L'Istituto Comprensivo di Ugnano continuerà la collaborazione con i servizi esterni presenti sul territorio, puntando al potenziamento della rete educativa territoriale.

In particolare, le agenzie con cui si relazionerà saranno le seguenti:

- ATS di riferimento;
- CTI territoriale;
- Centro EDA;
- NPI territoriale;
- Comunità ABA;
- Spazio Autismo;
- Associazione AIPD;
- Centro spazio compiti "Compensa";
- Associazioni di volontariato;
- Polisportiva;
- Amministrazione comunale;
- Associazione genitori;
- Parrocchia di Ugnano;
- Mediatori culturali.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- partecipazione al GLI;
- coinvolgimento attivo nella redazione del PDP/PEI e nei passaggi essenziali di tali percorsi;
- costante confronto con il CdC/équipe pedagogica, psicopedagogista per ogni situazione/problema possa verificarsi nell'ambito scolastico;
- partecipazione agli incontri programmati tra scuola e famiglia e con l'équipe multidisciplinare della NPI e dell'ATS, per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

Per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali si predisporranno dei percorsi di studio personalizzati, che tengano conto delle caratteristiche di ciascun allievo con attenzione al contesto classe in cui è inserito, perché la classe divenga, ove possibile, lo strumento compensativo e regolativo per lo studente con BES.

Per gli alunni accompagnati dalla certificazione con la legge 104/92 si predisporrà il PEI. Per gli alunni accompagnati dalla certificazione con la legge 170/10 si predisporrà il PDP integrale. Per gli alunni individuati con la direttiva ministeriale del 27/12/12 si predisporrà il PDP modulare, compilando solo le parti ritenute necessarie alla formulazione più adeguata del percorso personalizzato. Per sostenere il lavoro dei docenti la commissione BES ha operato per offrire un aiuto al docente/collegio/team, individuando e confrontandosi sulle buone pratiche messe in atto per rinforzare il raggiungimento di determinati obiettivi.

Valorizzazione delle risorse esistenti.

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive, visto il numero elevato di alunni con BES.

L'Istituto si propone di valorizzare la professionalità di tutti i docenti, in particolare di coloro che hanno una formazione specifica nell'ambito delle disabilità, dei DSA e della formazione pedagogica.

Inoltre, per le classi ad indirizzo Montessori dei tre ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria), è stata effettuata una formazione specifica in merito alle aree di osservazione del PEI secondo le linee guida del metodo.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

Le proposte didattiche necessitano di risorse aggiuntive, talvolta non presenti nella scuola. Tali risorse verranno ricercate soprattutto attraverso le richieste inserite nel PDS. Tra gli strumenti e le risorse tecnologiche ci si prefigge di utilizzare quanto presente a scuola:

- Pc portatili
- Tablet
- Software didattici e riabilitativi
- LIM con accesso a internet
- Testi scolastici specifici

L'Istituto necessiterebbe di:

- corsi di formazione su didattica inclusiva e nuovo PEI su base ICF.
- assegnazione di un organico di sostegno specializzato fin dal primo periodo dell'anno scolastico;
- collaborazioni esterne per la promozione di momenti di formazione sull'uso di strumenti compensativi di supporto per alunni BES/DSA;

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

- Progetti di continuità in modo che gli alunni possano vivere con minore ansia il passaggio tra i diversi ordini di scuola.
- Progetto orientamento, funzionale nel fornire agli alunni le competenze per compiere scelte consapevoli attraverso la percezione delle proprie "capacità".
- Percorsi speciali di accoglienza attraverso "Progetti Ponte" costruiti ad personam.
- Open Day nel mese di dicembre con il coinvolgimento del CCR e
- Passaggi di informazione curati nei dettagli, progettati e condotti dalla pedagoga dell'istituto.

L'obiettivo prioritario dell'intera progettazione è consentire agli alunni coinvolti di sviluppare un proprio Progetto di Vita. Il PAI trova, infatti, il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità" che si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa.

Deliberato dal Collegio dei Docenti unitario in data 29/06/2023.